

CASA DI RIPOSO “S. GAETANO” - Torino



Casa di riposo “S. Gaetano” corso Napoli 76, una storia che dura da più di cento anni.

Nel 1894, la Sig. Orsolina Turco, di Castelnuovo D. Bosco, venne chiamata dal Cardinale di Torino, mons. Riccardo di Netro quale direttrice dell’Istituto per ciechi di v. Nizza.

In seguito l’Istitutuo passò alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione.

La sig. Orsolina, vista l’indigenza di tanti bambini che nelle stesse condizioni vivevano abbandonati, aprì per loro una nuova casa, semplice, povera, ma accogliente chiamata “Pio Istituto per ciechi con Asilo d’infanzia”. Una novità per tutta l’Italia, fu la prima scuola d’infanzia per ciechi, che iniziò il 29 gennaio 1896.

Il numero dei bambini in necessità cresceva, per questo si pensò ad un nuovo edificio, costruito in Corso Lungo Dora Napoli 76, con grandi saloni e corridoi di vetrate piene di luce e di sole, dove i bambini potevano muoversi e correre liberamente senza pericoli.

Il 3 nov. 1919 la Maestra Orsolina, colpita da grave malattia morì, ma i bimbi non furono lasciati soli, il Card. Richelmy li affidò al Sac. Luigi Boccardo e alle sue suore di S. Gaetano, che ne accettarono di cuore l’impegno, fidandosi della Divina Provvidenza, benché l’Istituto fosse realmente povero.

I bambini ciechi imparavano la musica con il suono dei flauti, dei violini e violoncelli, dei pianoforti. Impararono a leggere e a scrivere con l’Alfabeto “Braille”, a fare stuoie; le bambine a lavorare a maglia. I più grandicelli si adoperavano ad aiutare in tipografia e a fare ogni lavoro possibile alla loro condizione.

Tra queste giovani il P. Luigi scoprì il desiderio della vocazione religiosa, esse furono le prime “suore non vedenti, Figlie di Gesù Re”.

Dopo la seconda guerra mondiale, lo stato aveva promosso innovazioni a favore dei ciechi, quindi molte di loro ritornarono nelle famiglie; alcune ormai anziane e sole restarono nell'Istituto, il quale dal 1980 continua la sua opera di servizio come Casa di Riposo aperta anche alle vedenti anziane.

Gli ambienti sono riadattati e le ospiti vivono in camere ridenti e luminose con servizi interni, ampia sala di refezione, palestra, giardino e soggiorni confortevoli.

Serenamente assistite nel corpo e nello spirito le ospiti si adoperano a fare dei lavoretti a maglia o di cucito per le missioni, vivono momenti ricreativi di feste, compleanni, accolgono gruppi vari che le rallegrano.

La casa adiacente al santuario di Cristo Re, permette loro di vivere la vita cristiana nelle feste religiose e secondo le necessità personali.